

In questa prima fase nel bilancio iniziale di Liquidazione (massa attiva e passiva ex articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo n. 178/2012), predisposto dal Servizio Gestione Separata alla data del 10/12/2014, sono confluiti:

- residui attivi derivanti da crediti la cui causa giuridica si è verificata entro il 31/12/2011, accertati negli esercizi finanziari 2011 e precedenti, e risultanti dall'ultimo rendiconto approvato (Rendiconto generale 2013) per €. 29.194.035,55;
- residui passivi derivanti da debiti la cui causa giuridica si è verificata entro il 31/12/2011, impegnati negli esercizi finanziari 2011 e precedenti, e risultanti dall'ultimo rendiconto approvato (Rendiconto generale 2013) per €. 76.698.614,88.

I residui attivi e passivi dei Comitati locali e provinciali facenti parte della massa attiva e passiva suddetta, sono stati, quindi, eliminati dalla contabilità stralcio dei singoli Comitati.

Durante l'esercizio 2014 si è provveduto anche ad effettuare ricognizioni dei residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli insussistenti. Tali operazioni hanno complessivamente prodotto l'eliminazione di residui attivi e passivi rispettivamente per € 23.720.751,35 e per € 44.371.005,31.

In sintesi la situazione al 31/12/2014 dei residui è la seguente:

Residui attivi

Degli esercizi precedenti	€ 571.837.692,75
Dell'esercizio	<u>€ 123.502.046,95</u>
Totale	€ 695.339.739,70

Residui passivi

Degli esercizi precedenti	€ 395.475.011,96
Dell'esercizio	<u>€ 217.221.102,16</u>
Totale	€ 612.696.114,12

Al riguardo si torna a raccomandare una continua corretta analisi dei residui vista la ancora considerevole entità degli stessi.

Situazione amministrativa consolidata

Saldo di cassa all'1/1/2014	€ - 14.847.134,85
Riscossioni	€ 461.286.914,94
Pagamenti	<u>€ 484.047.687,73</u>
Saldo di cassa al 31/12/2014	€ - 37.607.907,64

Residui attivi	€ 695.339.739,70
Residui passivi	<u>€ 612.696.114,12</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/14	€ 45.035.717,94

Detto risultato è la somma algebrica tra l'avanzo del Comitato centrale pari ad € 63.529.283,85 ed il disavanzo delle Unità territoriali pari ad € 18.493.565,91. Lo stesso risulta complessivamente vincolato per € 63.734.793,99, di cui € 55.329.109,81 per il Comitato Centrale e per € 8.405.684,18 per i comitati periferici che presentano un avanzo di amministrazione.

Anche la situazione amministrativa, come quella finanziaria e di cassa, risulta fortemente influenzata da tutti i movimenti contabili relativi alla gestione stralcio e alla gestione separata come precedentemente illustrato e nel complesso presenta una diminuzione, rispetto all'esercizio 2013, di oltre 42 mln di euro. Si prende atto, comunque, dei risultati di amministrazione consolidati a livello regionale in buona parte positivi ad eccezione dei consolidati regionali di Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte, Trentino, Umbria e Veneto. In particolare si evidenzia la situazione della Regione Lazio dovuta al disavanzo notevole del Comitato provinciale di Roma pari a € 9.468.047,01.

Si segnalano, inoltre, nella Regione Lombardia i disavanzi dei Comitati provinciali di Milano, Sondrio e Varese, nella Regione Trentino il disavanzo del Comitato di Bolzano (€ 5.585.579,38, costituito per la sua totalità da debiti a vario titolo nei confronti del Comitato Centrale, mentre non risultano debiti nei confronti di terzi) e nella Regione Umbria il Comitato provinciale di Perugia ed il Comitato locale di Città di Castello, determinati, principalmente, da debiti nei confronti del Comitato centrale.

Il saldo di cassa al 31/12/2014 è stato determinato sulla base dei risultati di cassa delle singole unità immessi nel sistema informativo di contabilità unico per l'intero Ente e documentati da tutti gli estratti conto bancari degli Istituti cassieri.

Situazione patrimoniale consolidata

Totale attività	€ 948.403.601,26
Totale passività	<u>€ 761.040.481,12</u>
Patrimonio netto	€ 187.363.120,14
Av. ec. es. precedenti	€ 263.488.363,34
Disavanzo economico dell'esercizio	€ 76.125.243,20

Dalla Situazione patrimoniale si rileva che è iscritta tra le attività la quota di partecipazione azionaria nella Società "Trasporti Sanità S.p.A." per € 14.500,00, Società ora in liquidazione. Al riguardo si è preso atto che il liquidatore con nota del 10 aprile 2014 ha comunicato di aver trattenuto la predetta somma, che non verrà pertanto rimborsata all'Ente, in quanto lo stesso risultava inadempiente nel versamento delle ulteriori quote sociali al tempo sottoscritte. Al riguardo si invita l'Ente ad accertare le cause del mancato adempimento, a seguito del quale oggi, in base all'art.2344 del codice civile, l'altro socio ha trattenuto le somme e l'Ente ha perso il diritto al recupero, nonché ad accertare eventuali responsabilità per il danno subito.

Situazione economica consolidata

Valore della produzione	€	246.262.306,56
Costi della produzione	€	383.458.473,28
Differenza tra valore e costi della Produzione	€	- 137.196.166,72
Proventi e oneri finanziari	€	- 4.040.040,94
Rettifiche di valore di att. finanziarie	€	182.009,47
Proventi e oneri straordinari	€	64.928.954,99
Disavanzo economico	€	- 76.125.243,20

Conclusioni

In relazione ai criteri di redazione del conto consolidato in questione, l'utilizzo del sistema unico di contabilità (SICON) (in via ordinaria per il Comitato Centrale, per i Comitati regionali e per le Province autonome di Trento e Bolzano, nonché per gli ex comitati locali e provinciali, per questi ultimi esclusivamente per la gestione stralcio) ha consentito la chiusura delle operazioni contabili e la redazione del bilancio consolidato dell'Ente in maniera celere e corretta. Anche la rappresentazione consolidata della situazione economica e patrimoniale e di quella finanziaria è avvenuta in maniera omogenea. La situazione risente comunque della transitorietà del momento.

Tanto premesso, ferme restando le osservazioni e riflessioni formulate nel corso dell'anno dai revisori locali dei Comitati Regionali e da questo Collegio, ai sensi dell'art.47,

comma 3, del D.P.R. n.97 del 2003, si esprime giudizio favorevole all'approvazione del conto consuntivo consolidato 2014.

.....omissis.....

La riunione del Collegio si chiude alle ore 21.00 ; il Dr. Luigi Recchioni ha lasciato la riunione alle ore 18.30.

Letto, confermato, sottoscritto.

Per Il Collegio dei Revisori

Il Presidente

(Dot.ssa Maria Carone)





RENDICONTO GENERALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2014

NOTA INTEGRATIVA

Il rendiconto generale consolidato riassume i risultati finanziari, patrimoniali, economici e amministrativi della gestione 2014 del Comitato Centrale, delle 19 Regioni a livello Consolidato e dei 2 Comitati Provinciali Autonomi di Trento e Bolzano, ed è stato elaborato in conformità al dettato ed agli schemi previsti dall'articolo 73 del DPR n. 97 del 2003.

Il rendiconto generale 2014 di tutto l'Ente è stato predisposto nei termini previsti dalla normativa vigente nonostante le difficoltà riscontrate in fase di acquisizione dei rendiconti delle singole Unità territoriali. Infatti la carenza o, in alcuni casi, la totale mancanza di una adeguata struttura amministrativa presso le Unità territoriali, soprattutto quelle a base locale, ostacolavano la presentazione da parte delle stesse degli elaborati contabili nei termini previsti dal Regolamento di contabilità ovvero comportavano la presentazione di documenti contabili errati o carenti di dati.

Con l'introduzione dell'articolo 1-bis (aggiunto dall'articolo 4 del decreto legislativo 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013) il decreto legislativo n. 178/2012 di Riforma dell'organizzazione della CRI, ha subito delle modificazioni, ed in particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2014, i Comitati locali e provinciali dell'Ente CRI hanno assunto la personalità giuridica di diritto privato.

GESTIONE STRALCIO

In una prima fase, al fine di garantire la prosecuzione delle attività dei Comitati locali e provinciali, trasformati in Associazioni di promozione sociale (APS), è stato provvisoriamente trasferito il 50% del saldo di cassa bancario risultante al 31 dicembre 2013 (come da circolare Dipartimentale E.F.P. n. 76472

del 30.12.13, confermato dall'art. 5, comma 4, del decreto interministeriale 16 aprile 2014, pubblicato nella G.U. n. 135 del 13.06.14.) e, successivamente, ai Comitati con una situazione amministrativa di segno positivo alla chiusura dei Rendiconti 2013, un ulteriore trasferimento complessivo della cassa nella misura del 70% della suddetta situazione amministrativa, compatibilmente con l'effettiva realizzazione della sua consistenza e tenendo conto delle spese obbligatorie della "gestione stralcio".

Il trasferimento di tali somme è stato imputato, come disposto dalla citata circolare, sul capitolo 155 delle uscite del bilancio 2014 pubblico dei Comitati locali e provinciali di provenienza, consentendo, altresì, di aprire la gestione contabile 2014 per lo svolgimento delle operazioni gestionali necessarie, con il tramite e sotto la diretta responsabilità dei Direttori regionali.

Inizialmente, infatti, l'attivazione sulla procedura informatica SICON del bilancio 2014 dei suddetti Comitati prevedeva il "blocco" di tutti i capitoli della gestione 2014, con eccezione del citato capitolo 155. Successivamente, tenuto conto che da parte dei Direttori Regionali sono pervenute richieste con le quali è stata rappresentata la necessità, sia per poter contabilizzare somme relative all'esercizio 2013 che prevedono ritenute fiscali da operare nell'esercizio 2014, sia per consentire l'imputazione di entrate o spese che sarebbero potute conseguire o verificare nell'esercizio 2014, è stata comunicata la possibilità di attivare la contabilità - gestione 2014, sulla procedura informatica SICON, al fine di consentire la contabilizzazione di partite contabili relative alla gestione stralcio di competenza dell'esercizio 2014.

Pertanto il Rendiconto generale consolidato 2014 prevede non solo una contabilità in conto residui relativa alla gestione stralcio, ma anche una parte in conto competenza relativa sia al trasferimento della cassa che a tutte quelle partite contabili relative agli ex comitati pubblici, così attivate.

Inoltre, a fine esercizio 2014, anche al fine di ridurre l'esposizione di cassa del Comitato Centrale ed i conseguenti, gravosi, oneri per lo stesso, è stato disposto di impegnare le disponibilità di cassa risultanti sui vari conti correnti degli ex Comitati pubblici per essere successivamente trasferite sul conto corrente del Comitato regionale competente in ambito territoriale che continuano la gestione

stralcio, operando nel circuito della Tesoreria Unica recando così un ristoro alle casse dell'Ente per effetto del consolidamento.

GESTIONE SEPARATA

Così come previsto dal decreto legislativo n. 178/2012 e successive modifiche ed integrazioni, e dal decreto interministeriale 16/04/2014, è stata avviata una "apposita contabilità liquidatoria" e costituito l'elenco della massa attiva e passiva, ex articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo n. 178/2012. I residui attivi e passivi dei Comitati, la cui causa giuridica si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati successivamente a tale data, debbono confluire sul "bilancio di liquidazione" (che si allega in copia - Allegato n. 1) della Gestione Separata, eliminando gli stessi dalla contabilità stralcio dei singoli Comitati. Tale eliminazione risulta, quindi, come "variazione negativa" della consistenza iniziale dei loro residui risultanti all'1/1/2014.

In questa prima fase nel bilancio iniziale di Liquidazione (massa attiva e passiva ex articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo n. 178/2012), predisposto dal Servizio Gestione Separata alla data del 10/12/2014, sono confluiti:

- residui attivi derivanti da crediti la cui causa giuridica si è verificata entro il 31/12/2011, accertati negli esercizi finanziari 2011 e precedenti, e risultanti dall'ultimo rendiconto approvato (Rendiconto generale 2013) per €. 29.194.035,55;
- residui passivi derivanti da debiti la cui causa giuridica si è verificata entro il 31/12/2011, impegnati negli esercizi finanziari 2011 e precedenti, e risultanti dall'ultimo rendiconto approvato (Rendiconto generale 2013) per €. 76.698.614,88;

Conseguentemente, anche in sede di redazione ed approvazione dei Rendiconti 2014, le strutture amministrative competenti per territorio sono state investite da questi profondi processi di rimodulazione e trasformazione ed è stato, anche per tale ragione, necessario interessare e coinvolgere fortemente i rispettivi Direttori Regionali a svolgere azione di coordinamento e vigilanza e in tal senso sono stati invitati, anche attraverso soggetti delegati, ad operare le necessarie azioni sui Rendiconti dell'esercizio 2014.

Oltre a ciò si deve rammentare che la procedura di approvazione e consolidamento ai vari livelli, locale, provinciale, regionale e nazionale, in aderenza allo Statuto della CRI, oltre che lunga e complessa, presenta evidenti aspetti di criticità: infatti anche la mancanza di un solo elaborato contabile può provocare l'interruzione o quanto meno un grave ritardo nel processo di consolidamento ai diversi livelli.

Solo mediante l'utilizzo uniforme del Sistema di contabilità unico (SICON) per tutte le Unità territoriali della CRI si può, inoltre, sostenere, che si è implementata, anche per l'anno 2014, la procedura di omogeneizzazione dei documenti di bilancio, avendo adottato già nel tempo un piano dei conti unico. Anche la rappresentazione consolidata della situazione economica e patrimoniale, oltre ovviamente a quella finanziaria, avviene avendo riguardo al rispetto dei medesimi principi adottati da tutte le unità territoriali, fermo restando che le stesse sono dotate statutariamente di autonomia gestionale.

A tal fine si è anche proceduto, per le sedi con maggiori difficoltà tecniche, a nominare dei Commissari ad acta che, oltre a fornire il necessario supporto in sede, hanno operato anche in raccordo con il Servizio Economico-Finanziario e con gli operatori dell'Informatica.

Inoltre, in ottemperanza alla delibera n. 231 del 10.07.2007 del Consiglio Direttivo Nazionale, le Unità territoriali hanno avuto disposizione, con circolare n. 45692 del 01/08/2012 e successiva direttiva n. 10/2012 a firma del Direttore Generale, di iscrivere tra le poste delle uscite i rimborsi da disporre in favore del Comitato centrale riferiti alle spese di personale civile a tempo indeterminato utilizzato in convenzione. A tal fine, sul bilancio del Comitato centrale risultano accertamenti di € 8.076.455,92 per il personale civile, di € 1.917.733,06 per il personale militare e rimborsi per le spese relative alle polizze assicurative dei mezzi in dotazione, per € 6.925.727,00.

RISULTANZE FINANZIARIE, AMMINISTRATIVE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI

Il rendiconto del Comitato Centrale per l'esercizio 2014, espone le seguenti risultanze:

Avanzo finanziario	€ 8.739.227,22
Avanzo di amministrazione	€ 63.529.283,85
Disavanzo economico	€ - 22.736.175,42

Situazione patrimoniale:

Attività	€ 624.484.360,76
Passività	€ 442.524.355,96
Patrimonio netto	€ 181.960.004,80
Avanzo economico esercizi precedenti	€ 204.696.180,22
Disavanzo economico dell'esercizio	€ - 22.736.175,42

I rendiconti delle Unità Territoriali presentano le seguenti risultanze:

Disavanzo finanziario	€ - 90.100.582,21
Disavanzo di amministrazione	€ - 18.493.565,91
Disavanzo economico	€ - 53.389.067,78

Situazione patrimoniale:

Attività	€ 323.919.240,50
Passività	€ 318.516.125,16
Patrimonio netto	€ 5.403.115,34
Avanzo economico esercizi precedenti	€ 58.792.183,12
Disavanzo economico dell'esercizio	€ - 53.389.067,78

Pertanto, le risultanze finanziarie, amministrative economiche e patrimoniali aggregate dell'Ente sono le seguenti:

Situazione finanziaria aggregata

(esclusi trasferimenti interni per € 8.168.550,68)

Entrate correnti	€. 238.227.826,37
Entrate in Conto Capitale	€. 52.313.016,46
Entrate per gestioni speciali	€. -----
Partite di Giro	€. <u>155.242.924,73</u>
Totale Entrate	€. 445.783.767,56

Spese correnti	€. 353.128.349,75
Spese in Conto Capitale	€. 18.773.848,07
Spese per gestioni speciali	€. -----
Partite di Giro	€. <u>155.242.924,73</u>
Totale Spese	€. 527.145.122,55

Disavanzo finanziario	€. - 81.361.354,99
------------------------------	---------------------------

Situazione amministrativa

Saldo di cassa al 1/1/2014	€.	-14.847.134,85
Riscossioni	€.	461.286.914,94
Pagamenti	€.	484.047.687,73
Saldo di cassa al 31/12/20124	€.	-37.607.907,64
Residui attivi	€.	695.339.739,70
Residui passivi	€.	612.696.114,12
Avanzo di amministrazione al 31/12/2014	€.	45.035.717,94

Situazione patrimoniale

Totale attività	€.	948.403.601,26
Totale passività	€.	761.040.481,12
Patrimonio netto	€.	187.363.120,14
Av. ec. es. precedenti	€.	263.488.363,34
Disavanzo economico dell'esercizio	€.	- 76.125.243,20

Situazione economica

Valore della produzione	€.	246.262.306,56
Costi della produzione	€.	383.458.473,28
Differenza tra valore e costi della Produzione	€.	- 137.196.166,72
Proventi e oneri finanziari	€.	- 4.040.040,94
Rettifiche di valore di att. finanziarie	€.	182.009,47
Proventi e oneri straordinari	€.	<u>64.928.954,99</u>
Disavanzo economico	€.	- 76.125.243,20

Le risultanze finanziarie sono state determinate sommando per categorie le entrate e le uscite del Comitato Centrale a quelle di tutte le Unità Territoriali ed eliminando, ai sensi del comma 1 dell'art.73 del DPR N. 97/2003, i trasferimenti interni per un totale € . 8.168.550,68.

Le risultanze finanziarie consolidate, complessive, sono determinate dal disavanzo delle Unità territoriali (pari ad € . 90.100.582,21) unitamente all'avanzo del Comitato Centrale (pari ad € . 8.739.227,22) e che, sommate, non evidenziano del tutto i dati delle regioni, singolarmente prese.

Se si scompongono, infatti, i dati complessivi e si prendono in esame i risultati delle singole regioni rilevano i seguenti saldi finanziari:

REGIONI	ENTRATE	USCITE	Avanzo/Disavanzo
ABRUZZO	1.681.810,19	2.165.878,80	- 484.068,61
BASILICATA	891.750,84	1.056.613,24	- 164.862,40
CALABRIA	1.188.611,56	1.620.514,30	- 431.902,74
CAMPANIA	843.865,50	2.702.869,09	- 1.859.003,59
EMILIA	1.972.252,58	11.862.622,24	- 9.890.369,66
FRIULI	1.593.619,88	3.034.963,27	- 1.441.343,39
LAZIO	7.431.823,21	12.130.145,77	- 4.698.322,56
LIGURIA	2.536.689,69	9.621.289,49	- 7.084.599,80
LOMBARDIA	37.484.224,09	63.122.389,55	- 25.638.165,46
MARCHE	1.145.346,27	5.396.419,22	- 4.251.072,95
MOLISE	161.087,33	141.847,60	19.239,73
PIEMONTE	6.652.192,39	29.606.293,87	- 22.954.101,48
PUGLIA	1.608.981,32	2.908.459,90	- 1.299.478,58
SARDEGNA	1.002.556,72	1.243.692,36	- 241.135,64
SICILIA	31.800.599,60	33.096.476,86	- 1.295.877,26
TOSCANA	10.019.480,59	14.526.754,91	- 4.507.274,32
TRENTINO A.A.	9.624.557,88	9.083.453,45	541.104,43
UMBRIA	1.051.863,75	2.794.272,20	- 1.742.408,45
VAL D'AOSTA	996.737,89	1.010.593,52	- 13.855,63
VENETO	2.841.632,34	5.504.716,19	- 2.663.083,85
TOTALE COMITATI TERRITORIALI	122.529.683,62	212.630.265,83	- 90.100.582,21
COMITATO CENTRALE	331.422.634,62	322.683.407,40	8.739.227,22
TOTALE COPMPLESSIVO	453.952.318,24	535.313.673,23	- 81.361.354,99

I disavanzi finanziari sopra esposti hanno trovato copertura mediante utilizzazione degli avanzi di amministrazione delle stesse Unità territoriali, ad eccezione della Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte, Trentino A.A., Umbria e Veneto, e che pertanto, non hanno costituito un aggravio per il bilancio del Comitato Centrale, che non è dovuto intervenire per ripianarli.

Appare evidente che il disavanzo finanziario delle Unità Territoriali, come illustrato nelle premesse, non è un disavanzo di tipo "strutturale" ma il risultato delle attività gestionali e contabili derivanti dall'applicazione delle disposizioni del decreto legislativo n. 178/2012, e successive modifiche ed integrazioni, in

relazione alla operatività della **Gestione Stralcio** dei Comitati provinciali e locali pubblici, per i quali è stata comunque attivata la gestione di competenza 2014, limitatamente ad alcuni capitoli, per consentire loro la contabilizzazione di voci di spesa registrate successivamente alla chiusura dell'esercizio 2013 ed in particolare in riferimento a:

- il trasferimento del 50% del saldo di cassa bancario risultante al 31 dicembre 2013 (art. 5, comma 4, del decreto interministeriale 16 aprile 2014), disposto al fine di garantire la prosecuzione delle attività dei Comitati locali e provinciali, trasformatisi in Associazioni di promozione sociale (APS);
- gli impegni assunti per liquidare le residue disponibilità di cassa risultanti sui vari conti correnti degli ex Comitati pubblici al fine di essere successivamente trasferite sul conto corrente del Comitato regionale competente in ambito territoriale; il quale continuerà la gestione stralcio;
- gli impegni assunti a seguito del prelievo dall'avanzo di amministrazione delle quote vincolate, al fine, di contro, di chiudere tutte le partite contabili dei Comitati ex pubblici.

Infatti la categoria delle uscite dei "Trasferimenti passivi", in cui è incluso il capitolo 155 - "Trasferimenti a e tra Unità CRI", con esclusione degli importi relativi al Comitato centrale, presenta impegni per circa 94 milioni di euro (rispetto all'esercizio 2013, registra un aumento di oltre 87 milioni di euro) relativi proprio alle operazioni di cui ai punti sopra esposti.

Si evidenzia, inoltre, che nell'esercizio 2014 i Comitati regionali hanno ricevuto un contributo complessivo di funzionamento di €. 2.409.789,92, di misura identica a quanto erogato nell'anno 2013, per effetto dell'applicazione del D.L. 95/2012 (art. 8, comma 3), convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 (Spending review), che prevede il taglio del 10% dei trasferimenti pubblici a decorrere dall'anno 2013.

Risultanze Amministrative

La seguente tabella riporta i risultati amministrativi 2014 del Comitato Centrale e dei consolidati Regionali e li raffronta con i risultati dell'esercizio 2013:

	Saldo all'1/1/2014	Saldo al 31/12/2014	Differenza	IN %
ABRUZZO	714.222,77	431.496,45	-282.726,32	-39,59%
BASILICATA	278.920,16	152.489,95	-126.430,21	-45,33%
CALABRIA	365.148,31	144.635,65	-220.512,66	-60,39%
CAMPANIA	2.437.028,48	-690.741,61	-3.127.770,09	-128,34%
EMILIA	9.535.925,79	786.555,93	-8.749.369,86	-91,75%
FRIULI	1.514.216,48	130.196,38	-1.384.020,10	-91,40%
LAZIO	-31.648.477,80	-10.126.855,07	21.521.622,73	-68,00%
LIGURIA	6.567.925,97	337.300,53	-6.230.625,44	-94,86%
LOMBARDIA	2.077.715,51	-21.017.973,32	-23.095.688,83	-1111,59%
MARCHE	4.706.850,37	1.170.318,32	-3.536.532,05	-75,14%
MOLISE	138.041,75	425.909,40	287.867,65	208,54%
PIEMONTE	18.006.767,84	-833.417,10	-18.840.184,94	-104,63%
PUGLIA	4.613.332,23	6.891.513,99	2.278.181,76	49,38%
SARDEGNA	729.851,19	375.254,01	-354.597,18	-48,58%
SICILIA	1.580.871,57	664.821,04	-916.050,53	-57,95%
TOSCANA	1.287.599,26	3.926.506,76	2.638.907,50	204,95%
TRENTINO A.A.	-1.308.082,56	-816.859,10	491.223,46	-37,55%
UMBRIA	-1.276.438,46	-733.733,46	542.705,00	-42,52%
VAL D'AOSTA	481.988,08	535.877,76	53.889,68	11,18%
VENETO	2.837.179,71	-246.862,42	-3.084.042,13	-108,70%
TOTALE UNITA' PERIFERICHE	23.640.586,65	-18.493.565,91	-42.134.152,56	-178,2%
COMITATO CENTRALE	34.601.652,99	63.529.283,85	28.927.630,86	84%
TOTALE COMPLESSIVO	58.242.239,64	45.035.717,94	-13.206.521,70	-22,7%

Le risultanze aggregate evidenziano una diminuzione complessiva dell'avanzo di amministrazione, rispetto all'esercizio 2013, pari a € 13.206.521,70 quale somma algebrica della diminuzione da parte delle Unità territoriali pari ad €. 42.134.152,56, e dell'aumento da parte del Comitato Centrale pari ad €. 28.927.630,86.

Il risultato negativo complessivamente raggiunto dalle Unità territoriali è dovuto al fatto che quasi tutte regioni hanno registrato una forte diminuzione rispetto al 2013: la regione Abruzzo per € 282.726,32 ; la regione Basilicata per € 126.430,21 ; la regione Calabria per € 220.512,66= , la regione Campania per € 3.127.770,09=, la regione Emilia per € 8.749.369,86 =, la regione Friuli per € 1.384.020,10=, la regione Liguria per € 6.230.625,44= , la regione Lombardia per € 23.095.688,83 =, la regione Marche per € 3.536.532,05=, la regione Piemonte per € 18.840.184,94=, la regione Sardegna per € 354.597,18=. la regione Sicilia per € 916.050,53=, e la regione Veneto per € 3.084.042,13=.

Presentano, invece, aumenti del saldo , per alcuni anche significativi rispetto al 2013, le regioni Molise, Puglia, Toscana e Valle D'Aosta e riduzioni del disavanzo le regioni Lazio per € 21.521.622,73=, la regione Trentino A.A. per € 491.223,46= e la regione Umbria per € 542.705,00=.

Le regioni che presentano una diminuzione del saldo amministrativo mantengono, comunque, una situazione nel complesso positiva, tranne le regioni Campania , Lombardia , Lazio, Piemonte, Trentino A.A. , Umbria e Veneto che presentano un saldo negativo.

In particolare la situazione negativa della regione Campania è da attribuire principalmente a quella del Comitato provinciale di Napoli pari ad € 631.778,42, mentre il saldo è costituito, per la sua quasi totalità da debiti a vario titolo nei confronti del Comitato Centrale.

La situazione negativa della regione Lazio è da attribuire principalmente a quella del Comitato provinciale di Roma pari ad € 9.468.047,01. Il saldo è costituito, per la sua quasi totalità da debiti a vario titolo nei confronti del Comitato Centrale.

La situazione negativa della regione Trentino A.A. è da attribuire al Comitato provinciale di Bolzano, che pur esponendo risultati finanziari positivi presenta un saldo amministrativo fortemente negativo pari a € 5.585.579,38=. Il saldo è costituito, per la sua totalità da debiti a vario titolo nei confronti del Comitato Centrale, mentre non risultano debiti nei confronti di terzi.

La situazione negativa della regione Umbria è da attribuire al Comitato provinciale di Perugia e al Comitato locale di Città di Castello i cui saldi amministrativi negativi (che rispetto al 2013 hanno fatto registrare una sensibile

diminuzione), risultano costituiti per la loro totalità da debiti a vario titolo nei confronti del Comitato Centrale, mentre non risultano debiti nei confronti di terzi.

Per quanto riguarda i Comitati provinciali di Milano, Sondrio, Varese e il comitato locale di Busto Arsizio il disavanzo di amministrazione è influenzato dal disavanzo finanziario, dovuto in maggior parte agli impegni assunti per il pagamento di sentenze sfavorevoli relative al compenso incentivante del personale a tempo determinato utilizzato per le convenzioni.

La tabella seguente mostra la situazione di cassa a livello di consolidato regionale:

Situazione di cassa:

	Saldo all'1/1/2014	Saldo al 31/12/2014	Differenza	IN %
ABRUZZO	1.213.558,13	754.821,61	- 458.736,52	-37,80%
BASILICATA	292.453,36	64.465,94	- 227.987,42	-77,96%
CALABRIA	264.141,46	480.878,47	216.737,01	82,05%
CAMPANIA	2.809.527,62	2.011.010,57	- 798.517,05	-28,42%
EMILIA	11.193.373,92	5.445.235,19	- 5.748.138,73	-51,35%
FRIULI	2.561.297,47	786.462,37	- 1.774.835,10	-69,29%
LAZIO	3.832.269,27	2.747.589,12	- 1.084.680,15	-28,30%
LIGURIA	7.722.738,90	3.681.599,45	- 4.041.139,45	-52,33%
LOMBARDIA	23.103.088,18	7.799.329,13	- 15.303.759,05	-66,24%
MARCHE	4.110.818,62	3.278.806,02	- 832.012,60	-20,24%
MOLISE	238.549,19	390.314,86	151.765,67	63,62%
PIEMONTE	17.942.826,02	7.900.199,50	- 10.042.626,52	-55,97%
PUGLIA	5.022.165,62	3.054.498,66	- 1.967.666,96	-39,18%
SARDEGNA	416.490,66	666.017,64	249.526,98	59,91%
SICILIA	1.210.820,42	522.899,93	- 687.920,49	-56,81%
TOSCANA	9.795.088,34	4.555.316,33	- 5.239.772,01	-53,49%
TRENTINO ALTO ADIGE	3.619.534,32	3.216.685,85	- 402.848,47	-11,13%
UMBRIA	1.518.732,81	409.706,45	- 1.109.026,36	-73,02%
VAL D'AOSTA	655.521,01	663.095,84	7.574,83	1,16%
VENETO	3.008.413,94	1.196.862,07	- 1.811.551,87	-60,22%
TOTALE UNITA' PERIFERICHE	100.531.409,26	49.625.795,00	- 50.905.614,26	-50,64%
COMITATO CENTRALE	- 115.378.544,11	- 87.233.702,64	28.144.841,47	-24,39%
TOTALE COMPLESSIVO	- 14.847.134,85	- 37.607.907,64	22.760.772,79	153,30%

Il saldo bancario complessivo al 31.12.2014 ha registrato una diminuzione rispetto al saldo del 2013, pari a € 22.760.772,79; la diminuzione è da attribuire alle Unità territoriali che evidenziano una diminuzione rispetto al 2013 pari a € 50.905.614,26=, mentre il saldo del Comitato Centrale rispetto al 2013 passa da un saldo negativo di € 115.378.544,11 ad un saldo negativo di € 87.233.702,64.

Le diminuzioni sono state registrate da quasi tutte le regioni ad eccezione delle regioni Calabria, Molise, Sardegna e Valle D'Aosta che hanno registrato un aumento rispetto al 2013.

In conclusione, si può affermare che, nella maggior parte dei casi, relativamente alle strutture territoriali le risultanze di cassa e amministrative presentano una sensibile riduzione rispetto al 2013 pur rimanendo positive, mentre le risultanze finanziarie e patrimoniali presentano saldi fortemente negativi. Detta situazione si è verificata a seguito delle seguenti disposizioni:

1) Ordinanza Presidenziale n. 513 del 27 dicembre 2013, con la quale a partire dal 1 gennaio 2014 è stata avviata la Gestione Separata, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 4, comma 2 del D.lgs 178/2012 e successive modificazioni, alla quale confluiscono tutti i residui attivi e passivi la cui causa giuridica si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati successivamente a tale data;

2) Decreto interministeriale del 16 aprile 2014, in particolare l'art. 5 comma 4 che recita: "Al fine di garantire la prosecuzione delle attività dei Comitati locali e Provinciali, la consistenza della dotazione iniziale di cassa al 1° gennaio 2014 è pari all'anticipazione provvisoria del 50% della consistenza risultante al 31 dicembre 2013. I Direttori regionali o loro delegati provvederanno alla liquidazione ed al pagamento di cui al periodo precedente. La CRI provvede alla definitiva quantificazione della dotazione di cassa di competenza dei singoli Comitati locali e provinciali e alla conseguente regolarizzazione della partita contabile alla chiusura della gestione a stralcio. I presidenti dei Comitati locali e provinciali hanno l'obbligo di restituzione dell'eventuale eccedenza";

3) impegni sulla gestione di competenza 2014 dei bilanci "pubblici" per il trasferimento di cassa finale e prelievo, dalle situazioni amministrative dei